Insofferente ai domiciliari, 29enne siracusano finisce in carcere

I Carabinieri di Siracusa hanno accompagnato in carcere a Cavadonna un 29enne, già sottoposto ai domiciliari. A disporre l'aggravamento è stata la Corte d'Appello di Catania. L'uomo, con precedenti di polizia per reati contro la persona e in materia di armi e stupefacenti, nel mese di ottobre aveva più volte violato l'obbligo di permanenza in casa nelle ore notturne, venendo pertanto sottoposto alla misura degli arresti domiciliari.
Tuttavia, incurante delle prescrizioni, si era fatto nuovamente e ripetutamente denunciare per la violazione degli arresti domiciliari.
Da ultimo, pochi giorni fa', era stato arrestato dai Carabinieri che lo avevano sorpreso in strada, intento a parlare con alcuni uomini che, alla vista della gazzella, si erano dati alla fuga.
Nella circostanza l'uomo, trovato in possesso di hashish per uso personale, aveva inveito e minacciato i Carabinieri.

Fuori casa nonostante i domiciliari, denunciati due uomini

Un uomo di 60 anni e uno di 40 anni sono stati denunciati dagli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa per evasione. I due uomini, sottoposti agli arresti domiciliari,

sono risultati assenti al quotidiano controllo rivolto a coloro che in città sono sottoposti a misure limitative della libertà personale.

Il litigio e poi la fuga, ragazzina ritrovato dopo oltre dieci ore a Lentini

Ore d’ansia a Lentini per una 16enne scomparsa nel nulla a Lentini, probabilmente in seguito ad un litigio. Dopo una notte di ansia e ricerche, è stata rintracciata questa mattina, poco dopo le 10.30, e affidata ai genitori.
Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri, la ragazzina ieri sera era con i nonni quando – per motivi non ancora chiariti – si è allontanata senza nessuna spiegazione o messaggio.
Forse un litigio con i parenti l’avrebbe spinta ad uscire di casa senza avvisare nessuno.
Non vedendola rientrare a casa, i genitori si sono allarmati. Hanno provato a contattarla al telefono, senza risposta. Contattate anche le amiche che, però, non hanno saputo fornire elementi utili. Si sono allora rivolti ai Carabinieri di Lentini che hanno subito avviato le ricerche.
Questa mattina il sospiro di sollievo.

Tragedia in strada, incidente a Terrauzza: muore 19enne siracusano

Un 19enne siracusano ha perso la vita in un tragico incidente stradale autonomo. Erano circa le 4 del del mattino quando, per cause al vaglio della Municipale di Siracusa, avrebbe perso il controllo della moto su cui viaggiava insieme ad un amico, in traversa Torre Milocca poco dopo l'intersezione Arenella/Terrauzza, in direzione Siracusa.
In un tatto in curva, l'incidente. L'urto, probabilmente contro un albero, è risultato fatale per il ragazzo. All'arrivo dei soccorsi, il suo cuore aveva già cessato di battere. Vani i disperati tentativi di rianimarlo.
Ferito l'amico, le cui condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni. Dalla sua testimonianza, la Municipale conta di acquisire maggiori elementi per ricostruire la dinamica del tragico sinistro.

Rapina in una tabaccheria di Ortigia, arrestato 25enne: "incastrato" da una ferita al naso

Rintracciato, a poche ore dal "colpo", il presunto autore della rapina perpetrata ieri pomeriggio ai danni di una tabaccheria di Ortigia. Erano le 17.30 quando un uomo, con il volto parzialmente travisato e armato di un grosso coltello,

ha raggiunto l’esercizio commerciale e, sotto la minaccia dell’arma, si è fatto consegnare l’incasso, circa mille euro, per poi dileguarsi. Sul posto, una pattuglia delle Volanti. Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile. Preziosa l’analisi delle immagini raccolte dagli impianti di videosorveglianza della zona. Il presunto rapinatore, già noto alla giustizia, è stato riconosciuto e “tradito” in particolar modo da una ferita al naso, elemento risultato utile agli investigatori per risalire alla sua identità. L’uomo, un giovane di 25 anni, è stato rintracciato presso la sua abitazione e perquisito. Parte del denaro sottratto è stato rinvenuto ancora addosso all’uomo. Dopo la rapina, il giovane si era disfatto, invece, di abiti e coltello,che non sono stati rinvenuti. Al termine delle incombenze di rito, il presunto rapinatore è stato condotto in carcere, come disposto dall’autorità giudiziaria.

Troppi incidenti tra i giovani, posti di blocco e controlli per l’uso del casco (obbligatorio)

Troppi incidenti con giovanissimi protagonisti, soprattutto alla guida di scooter. Una recrudescenza che preoccupa le famiglie e le forze dell’ordine. Arriva, quindi, una risposta, in termini di prevenzione ma anche in termini di repressione. Un “pugno di ferro” che ha lo scopo di garantire un migliore controllo del territorio ed una maggiore sicurezza stradale.
Il questore, Roberto Pellicone ha disposto servizi mirati, condotti dalle Volanti in collaborazione con la Polizia

Stradale e la Municipale. Troppi gli incidenti che di recente hanno riguardato giovanissimi conducenti, soprattutto di scooter. Un fenomeno particolarmente sentito dalle famiglie, allarmate da una recrudescenza che richiede rinnovata attenzione sia in termini di prevenzione, sia in termini di repressione. La dirigente delle Volanti, Roberta Corsaro ha pertanto disposto posti di controllo in diverse arterie cittadini e nei punti nevralgici delle zone periferiche della città. In servizio anche pattuglie motomontate in abiti civili. Nelle ultime ore sono così state identificate 140 persone e controllati 72 veicoli. Sequestrati 6 mezzi ed elevate 37 sanzioni per varie violazioni al Codice della Strada. Il maggior numero di infrazioni ha riguardato il mancato uso di casco o, per l'auto, della cintura di sicurezza, accanto all'utilizzo del telefonino alla guida. In diversi casi, inoltre, automobilisti sono stati sorpresi a bordo di veicoli privi di copertura assicurativa e di revisione. Tali servizi saranno ripetuti per dare continuità all'azione preventiva e repressiva dei comportamenti scorretti durante la guida.

Carenze in materia di sicurezza, la Guardia Costiera "ferma" una petroliera a Santa Panagia

Una nave cisterna per prodotti petroliferi e chimici è stata posta in fermo amministrativo dal nucleo Port State Control (Controllo dello stato di approdo) della Capitaneria di porto di Siracusa. Battente bandiera Liberia, con una stazza lorda

di oltre 25000 tonnellate e 175 metri di lunghezza, era arrivata nella baia di Santa Panagia per operazioni commerciali al locale terminal petrolifero.
Le attività ispettive hanno permesso di riscontrare diverse carenze in materia di sicurezza della navigazione, prevenzione e lotta degli incendi e gestione della sicurezza di bordo: 12 le non conformità riscontrate, di cui 8 motivo di fermo della petroliera.
La nave non potrà ripartire sino a quando non saranno ristabilite le necessarie condizioni di sicurezza di bordo.

In bici con 110 dosi di crack pronte per lo spaccio, arrestato un 54enne

Un uomo di 54 anni, già conosciuto alle forze di polizia, è stato arrestato dagli agenti della polizia di Stato per il reato di possesso ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Nello specifico, nella tarda mattinata di ieri, i poliziotti hanno intercettato, a bordo della sua bicicletta, il 54enne nei pressi di viale Santa Panagia.
Fermato e sottoposto a perquisizione, addosso all'uomo sono state rinvenute e sequestrate 110 dosi di crack pronte per essere cedute agli assuntori della zona.
Al termine degli adempimenti di legge, e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, l'arrestato è stato posto ai domiciliari.

Furto di energia elettrica, denunciato il titolare di un’attività commerciale

Gli agenti della Polizia di Stato hanno smascherato un sistema di furto di energia elettrica in un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande situato nel quartiere Borgata di Augusta, con l’intervento degli agenti del commissariato megarese, supportati dal personale dell’Enel.
In aggiunta, con la collaborazione del Servizio Igiene degli Alimenti dell’Asp di Siracusa, i controlli hanno accertato carenze igienico – sanitarie che hanno determinato a carico dell’esercente l’applicazione di sanzioni pecuniarie per un totale di 3.000 euro, oltre al provvedimento di sospensione dell’attività fino al ripristino delle condizioni igieniche necessarie.
Il titolare dell’esercizio commerciale è stato denunciato, pertanto, per il furto dell’energia elettrica, con l’aggravante di averlo commesso nell’ambito del proprio esercizio commerciale.

Litiga al bar, violando l’obbligo di dimora: denuncia

e arresto per un 35enne

Arresto e denuncia per un 35enne di Solarino. Sono stati i Carabinieri ad arrestarlo per resistenza a pubblico ufficiale; la denuncia è invece arrivata per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. L'uomo, con precedenti contro la persona, il patrimonio e in materia di armi e stupefacenti, era già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Solarino, con la prescrizione di non allontanarsi dalla propria abitazione durante le ore serali e notturne.
La sera dello scorso 29 ottobre, si è recato in un bar della cittadina – violando gli obblighi cui è sottoposto -ed ha preso parte a una lite scoppiata tra alcuni giovani del luogo, opponendo poi resistenza ai Carabinieri, intervenuti per calmare gli animi. L'arresto è stato convalidato.